

EP 505 A**SCHEDA di SICUREZZA**

Revisione: 01/06/2007 - Versione: 7

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

Identificazione della sostanza o preparato

Nome della sostanza o preparazione: **EP 505 A**
Tipo di prodotto ed impiego: Resina epossidica modificata
Fornitore
Ragione Sociale: Siliconi Padova sas
Indirizzo: Via Risorgimento, 29
Località e Stato: 35010 Limena (Padova) - Italia
Tel. 049/8848001 - Fax 049/8848069
www.siliconipadova.it info@siliconipadova.it

Le informazioni relative ai componenti pericolosi del formulato sono state comunicate all'Istituto Superiore della Sanità secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Legs. 285/98.

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Sostanze contenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione comunitari.

>60% prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina
N.67/548/CE: 603-074-00-8 CAS: 25068-38-6 EINECS: 500-033-5
N ; R51/53
Xi ; R36/38, R43
<25% Glicidil etero alifatico
Cas No 68609-97-2
Xi R36/38; R 43
N R51/53

3. Identificazione dei pericoli

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni che possono perdurare per più di 24 ore, e se portato a contatto con la pelle provoca infiammazione, se non asportato rapidamente.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente, essendo tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile.

4. Interventi di primo soccorso

Inalazione:	Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Rimuovere il prodotto a secco (con uno straccio o carta assorbente). Non usare solventi. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti. Consultare un medico se persiste l'irritazione.
Ingestione:	Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

5. Misure antincendio

Prodotti di estinzione:	
- Adatti:	CO2, polveri chimiche, schiuma, sabbia o terra. Impiegare con precauzione mezzi di estinzione a base acqua.
- Non adatti:	Nessuno in particolare.
Rischi da combustione:	Evitare di respirare i fumi. La combustione incompleta genera gas tossici.
Mezzi di protezione:	Usare protezioni per le vie respiratorie. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Precauzioni personali:	Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Precauzioni ambientali:	Contenere le perdite con terra o sabbia. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Procedure di pulizia:	Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione secondo le normative vigenti sullo smaltimento rifiuti. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Trattare le acque di lavaggio secondo la normativa sullo smaltimento dei rifiuti.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- Precauzioni manipolazione: Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Durante il lavoro non fumare.
Lavarsi sempre le mani prima degli intervalli e a fine lavoro. Assicurare una corretta igiene personale.
- Materie incompatibili: Mantenere lontano da ammine, basi forti, acidi e forti ossidanti.
- Condizioni di stoccaggio: Conservare in ambiente asciutto, nel contenitore originale ben chiuso e lontano da sorgenti di calore.
- Indicazione per i locali: Freschi ed adeguatamente areati.
Evitare di esporre alle basse temperature ($T > 15^{\circ}\text{C}$).

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

- Misure precauzionali: Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- Protezione respiratoria: Necessaria in caso di insufficiente aspirazione, esposizione prolungata, applicazione a spruzzo e/o utilizzo a caldo.
- Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.
- Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali di protezione o maschera facciale (EN 166).
- Protezione della pelle: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.
- Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Nessuno

9. Proprietà fisiche e chimiche

- Aspetto e colore: liquido paglierino
- Odore: trascurabile
- pH: 7 circa
- Punto di fusione: N.A.
- Punto di ebollizione: $> 200^{\circ}\text{C}$
- Punto di infiammabilità: $> 150^{\circ}\text{C}$
- Proprietà esplosive: N.A.
- Proprietà comburenti: N.A.
- Densità relativa: 1,14 gr/ml (25°C)
- Idrosolubilità: Insolubile
- Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
- Densità dei vapori: N.A.
- Viscosità dinamica: 550 - 750 mPa.s (25°C)

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:	Stabile in condizioni normali.
Sostanze da evitare:	Reagisce esotermicamente con ammine, acidi di Lewis e mercaptani.
Pericoli da decomposizione:	Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti. In caso di combustione incompleta si forma monossido di carbonio

11. Informazioni tossicologiche

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA

LD50 (orale): > 2.000 mg/kg (ratto)

LD50 (dermale): > 2.000 mg/kg (coniglio)

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Di seguito sono riportate, ove disponibili, le informazioni riguardanti i principali componenti presenti.

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina

Affonda nell'acqua.

Si ritiene non sia facilmente biodegradabile.

Ha potenziale di bioaccumulo. Se il prodotto penetra nel terreno, e' mobile e può contaminare le acque di falda.

Tossicità acuta

LC/EC/IC 50 = 1-10 mg/l

13. Osservazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento dei rifiuti prodotti è regolato dal DLgs n° 22 del 5/2/97 sue integrazioni e decreti applicativi. I codici indicanti il tipo di rifiuto vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e le caratteristiche dello smaltimento dell'utente possono esser assegnati codici diversi.

Codice rifiuto CER/EWC, secondo 2000/532/CE, attribuibile al prodotto tal quale: N.D.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Contenitori/imballaggi contaminati (vedi anche punto 13.1)

I contenitori, anche completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente.

Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

EP 505 A**SCHEDA di SICUREZZA**

Revisione: 01/06/2007 - Versione: 7

14. Informazioni sul trasporto

Numero UN: 3082
Proper shipping name: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, NAS (Resina epossidica)/
ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, NOS (Epoxy resin)

Stradale/Ferrov.(ADR/RID): 9 III
Marittimo (IMDG): 9 III
Marittimo (EmS): F-A , S-F
Aereo (ICAO/IATA): 9-III

15. Informazioni sulla normativa

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

Simboli:

Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua tiepida e sapone.
S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA
GLICIDILETERE ALIFATICO.

I lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

DPR 336/94 (Malattie Professionali)

Classi di solventi secondo DPR 203/88 (SOV): NESSUNA

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Composti Organici Volatili - COV = 00.00 %
Sostanze CMR volatili = 0.00 %
Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %
Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- D.Legs. 626/94 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e successivi aggiornamenti
- Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche).
- Direttive 648/2004/CE e CE/907/2006, Dlegs 266/2006 (biodegradabilità detergenti ed etichettatura)
- D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
- D.P.R. 203/88, D.M. 12.7.90 (Emissioni inquinanti; Linee guida)
- D.Legs 152 del 11.5.99 (Tutela acque)
- D.Legs n° 22 del 5/2/97 e succ. (Rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi) e succ. aggiornamenti

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

16. Altre informazioni.

Principali fonti bibliografiche:

- ACGIH "Valori limite di soglia -TLV per il 2004
- Valori limite di esposizione 2006/15/CE
- D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65
- (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi). Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
- Schede di sicurezza delle materie prime e schede tecniche.
- Accordo ADR e norme complementari sul trasporto di merci pericolose (edizione vigente)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

E' responsabilità dell'utilizzatore osservare le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
- 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
- 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
- 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
- 16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

NOTE: Questa Scheda di Sicurezza è stata preparata a partire dalle informazioni che consideriamo valide, tuttavia queste informazioni vi sono trasmesse senza garanzie, menzionate o implicate, per quanto alla loro esattezza. Siccome le condizioni di manipolazione, immagazzinamento, d'utilizzazione e disposizione di questo materiale sono fuori dal nostro controllo, non possiamo assumere nessuna responsabilità per qualsiasi perdita, danni o spese che deriverebbero dalla manipolazione, l'immagazzinamento, l'utilizzazione o la disposizione di questo materiale.